



ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI
Ente Morale D.P.R. n. 1051 del 27.10.1950

N. di prot: 2116

li, 22 SET. 2021

Spett.le Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e
Forestali – MIPAAF

m.cariello@politicheagricole.it;

Oggetto: Tavolo di partenariato della PAC 8-09-2021 - invio osservazioni su "Architettura Verde".

La zootecnia assume una rilevanza significativa nel nostro Paese per l'apporto alla formazione del valore dell'agricoltura nazionale - con un'incidenza pari a poco meno di un terzo sulla produzione agricola a prezzi correnti - e per il suo contributo alla sicurezza alimentare così come al presidio del territorio.

In un quadro di riduzione progressiva dei pagamenti diretti e l'allocazione del 25% del plafond agli ecoschemi appare necessario: assicurare un menù di interventi di architettura verde appetibili per gli allevatori sia nel Primo che nel Secondo pilastro e una coerenza di sistema generale fra entrambi i pilastri.

Ad esempio:

- nel primo pilastro le ipotesi di Ecoschemi allo studio dei Gruppi di lavoro Mipaaf-Regioni (vedi allegato) presentano proposte molto interessanti in materia di riduzione dei farmaci veterinari così come di gestione dei pascoli permanenti (in sistemi estensivi e di riduzione delle emissioni), ma si ritiene opportuno sottoporre la necessità di prevedere anche ulteriori interventi - anche per dare riscontro alle raccomandazioni della CE sul PSN - prevedendo incentivi ad hoc per le imprese zootecniche ad esempio nel quadro degli obiettivi del "carbon farming" (fertilizzazioni organiche e avvicendamenti colturali ecosostenibili) e della zootecnia di precisione allo scopo di mitigare le emissioni e ridurre il rischio di inquinamento delle falde in particolare nelle aree vulnerabili ai nitrati.
- nel secondo pilastro (Sviluppo rurale) sarà necessario integrare la costruzione dell'architettura verde interventi maggiormente orientati al presidio del territorio (indennità compensative nelle aree svantaggiate e montane, misure agroclimaticoambientali, indennità per il benessere degli animali) e alle necessità e peculiarità produttive locali, ivi incluso il tema della biodiversità e della preservazione delle razze in via di estinzione così come sarà prioritario promuovere misure di investimento nelle imprese zootecniche per migliorare le performance economiche e ambientali.
- in modo trasversale a entrambi i pilastri, nella costruzione della architettura verde, svolge un ruolo centrale anche l'AKIS e il sistema nazionale di consulenza aziendale che dovrà essere necessariamente uno strumento di supporto alla crescita del sistema agricolo e allevatorio, nella direzione degli obiettivi sanciti da Farm to fork ma anche dalla politica nazionale di rilancio del settore primario.

Il Direttore Generale
(Dott. Mauro Donda)